

XIII FORUM SULLA FINANZA D'IMPRESA

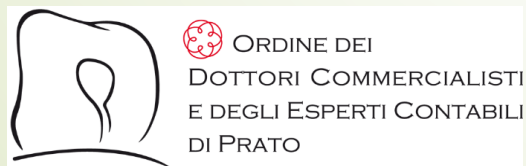
**STRATEGIE E STRUMENTI PER LE IMPRESE
NELL'EMERGENZA COVID-19**

Prato, 15 maggio 2020

ANALISI E PROPOSTE DEI COMMERCIALISTI

Dott. Filippo Ravone

1



ANALISI DELLA SITUAZIONE

La presente analisi è resa ante Decreto «Rilancio» di maggio attualmente in corso di discussione.

Sinora sono state varate misure in ambito finanziario, fiscale, del lavoro e altre sono allo studio ma quanto sin qui visto ha mostrato una cosa: non sono giudicabili perché sostanzialmente non attuate in concreto.

Il problema attuale non è tanto **l'EFFICACIA** delle misure varate ma la loro **APPLICABILITA'**.

Auspicio per Decreto Maggio ➡ **Adozione di provvedimenti efficaci concretamente e velocemente attuabili con procedure snelle**

2

ANALISI DELLA SITUAZIONE/FOCUS SULLA LIQUIDITA' AIUTI CONCRETI DOPO 2 MESI DI LOCKDOWN

AMBITO LAVORO

Gli ammortizzatori sociali straordinariamente concessi hanno portato alla **EROGAZIONE EFFETTIVA del 20%** delle casse integrazioni in deroga e delle integrazioni salariali concesse ➡ **80% dei lavoratori dipendenti** in cassa integrazione oggi (10/05/2020) **deve ancora ricevere l'intervento per il mese di marzo** (salvo anticipo da parte del datore di lavoro).

Bonus di sostegno al reddito per autonomi e professionisti (€ 600 per mese di marzo) ➡ erogato in buona parte (per alcuni questa settimana dopo il rifinanziamento del Fondo del 7 maggio), una minoranza ancora attende. **Per aprile niente è disposto ancora...**

3

ANALISI DELLA SITUAZIONE/FOCUS SULLA LIQUIDITA' AIUTI CONCRETI DOPO 2 MESI DI LOCKDOWN

AMBITO FISCALE

Rinvio del pagamento delle scadenze ordinarie mensili del 16: concesse, a certe condizioni, fino al 31/5 e 30/6.

Canoni locazione: credito d'imposta 60% solo ai conduttori di immobili categoria C1 (resta aperto il problema per tutti gli altri: ferri corti fra locatori e conduttori...)

Credito d'imposta 50% delle spese di sanificazione e acquisto dispositivi di protezione nei luoghi di lavoro → mancano i decreti attuativi (possibilità di accedere al Bando «Impresa SI-cura» di Invitalia per rimborso 100% spese per le SOLE imprese)

4

ANALISI DELLA SITUAZIONE/FOCUS SULLA LIQUIDITA' AIUTI CONCRETI DOPO 2 MESI DI LOCKDOWN

AMBITO FINANZIARIO/1

Comunicato stampa congiunto MEF/MISE/BANCA ITALIA/MCC/SACE del 6 maggio:

MORATORIE SUI PRESTITI FINO AL 30/9: 1,6 milioni di domande x un controvalore di prestiti congelati di 177 miliardi

- 700.000 domande da imprese x 120 miliardi
- 900.000 domande da famiglie x 57 miliardi

Sul totale delle domande presentate:



ANALISI DELLA SITUAZIONE/FOCUS SULLA LIQUIDITA' AIUTI CONCRETI DOPO 2 MESI DI LOCKDOWN

AMBITO FINANZIARIO/2

A) RICHIESTE DI FINANZIAMENTO CON GARANZIA DEL FONDO CENTRALE PER LE PMI: 90.000 domande x un controvalore di 5,4 miliardi



70.000 domande x finanziamenti <25k x un controvalore di 1,5 miliardi

20.000 domande x finanziamenti >25k x un controvalore di 3,9 miliardi

B) RICHIESTE DI FINANZIAMENTO CON GARANZIA SACE: 170 istruttorie in corso x un controvalore di 12,5 miliardi

TOTALE RICHIESTE A) + B) per complessivi 17,9 miliardi →

EROGATI AD OGGI 387 milioni (poco più del 2%)

6



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI
DI PRATO

ANALISI DELLA SITUAZIONE/FOCUS SULLA LIQUIDITA' AIUTI CONCRETI DOPO 2 MESI DI LOCKDOWN

AMBITO FINANZIARIO/3

SOSPENSIONE FINANZIAMENTI:  EFFICACE PER LA LIQUIDITA'

RICHIESTE FINANZIAMENTI:  INEFFICACI PER LA LIQUIDITA'

MOTIVI:

 Copertura rischio patrimoniale non basta

 Permangono rischi legali per le banche

CONSEGUENZE:  le banche fanno istruttorie per la valutazione del merito creditizio (burocrazie e tempi lunghi)


7

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Tutto quanto visto è lo specchio della **FORMA MENTIS** del nostro PAESE improntato alla **BUROCRAZIA**.

Per prevedere e prevenire le eccezioni si rende INUTILIZZABILE la REGOLA.

Questo avviene quando non si ha piena padronanza e conoscenza della applicazione pratica degli strumenti adottabili, dei loro effetti e delle loro conseguenze. Uno strumento buono è inutile se vanificato.

La politica dovrebbe INTERPELLARE e **RICONOSCERE un ruolo a chi le competenze** le ha acquisite con gli studi e con la operatività 
PROFESSIONI ORDINISTICHE (no task force ma tavoli di confronto per decidere con cognizione)

PROPOSTE DEI COMMERCIALISTI

Il **Consiglio Nazionale dei Commercialisti**, attraverso la **Fondazione** Studi ha predisposto un documento → EMERGENZA COVID-19 con proposte differenziate per CLUSTER di IMPRESE (settori leader dell'economia italiana)

Emergenza COVID-19 colpisce in un momento di debolezza l'economia italiana → crescita **PIL Italia 2019 +0,3%** contro la media del **+1,7% dei Paesi più avanzati**.

Stime FMI su impatto COVID-19 → crollo **PIL mondiale del -3%** dato dalla media del -6,1% delle economie avanzate e del -1% di quelle emergenti

Stime FMI su impatto COVID-19 → **ITALIA -9,1%**

PROPOSTE DEI COMMERCIALISTI: CLUSTER TURISMO/1

INQUADRAMENTO:

IMPRESE: 345.428

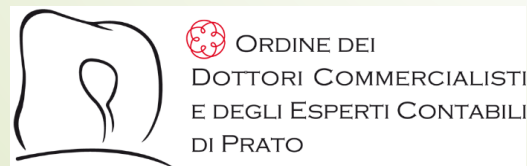
ADDETTI: 1.556.053

PRODUZIONE: 132 miliardi

PERDITA ATTESA 2020: tra il 20% (scenario base) e il 43% (scenario pessimistico)

PROPOSTE:

- 1) Indennità per riduzione di fatturato oltre una certa soglia (30%)
- 2) Ammortizzatori sociali a contenimento dell'oscillazione della domanda
- 3) Abbattimento x 2020 contribuzione previdenziale e assistenziale



PROPOSTE DEI COMMERCIALISTI: CLUSTER TURISMO/2

- 4) Bonus Turismo alle famiglie italiane (usati anche in altri Paesi)/deducibilità in Unico
- 5) Finanza agevolata per le imprese (copertura garanzia 100%/contributi x investimenti)
- 6) Abbattimento 50% Tassa rifiuti x 2020
- 7) Sostegno a campagna di rilancio dell'immagine «Italia bella e sicura» nel mondo

PROPOSTE DEI COMMERCIALISTI: CLUSTER MODA E ACCESSORI/1

INQUADRAMENTO:

IMPRESE: 73.992

ADDETTI: 547.395

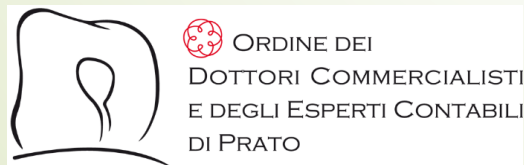
PRODUZIONE: 111 miliardi

ELEVATA PERCENTUALE FATTURATO ALL'ESPORTAZIONE

IPOSTIZZATA FORTE DIMINUIZIONE DEI CONSUMI (ridotta mobilità persone; difficoltà circolazione materie prime e merci; manifestazioni espositive annullate = minor export)

PROPOSTE:

- 1) Fiscalità indiretta: innalzare limite MAX compensazioni orizzontali da 700k a 2 milioni e riconoscere plafond anche ai fornitori degli esportatori abituali



PROPOSTE DEI COMMERCIALISTI: CLUSTER MODA E ACCESSORI/2

- 2) Agevolare finanziamento e capitalizzazione imprese da parte dei soci o di terzi per sgravare il sistema bancario (P.O. bullet con ritenuta d'imposta agevolata/aumento rendimento ACE/credito d'imposta per investimenti in capitale di rischio/eliminazione vincolo deducibilità interessi passivi al ROL)
- 3) Facilitare utilizzo credito d'imposta R&S senza confronti di media e con % maggiori
- 4) Consentire deducibilità fiscale per 2019 (bilanci in approvazione ora) e 2020 delle svalutazioni di magazzino in deroga art. 92, comma 5, TUIR e il riporto indietro delle perdite riliquidando utili di esercizi precedenti (*loss carry back* usato da molti Paesi)

PROPOSTE DEI COMMERCIALISTI: CLUSTER MODA E ACCESSORI/3

- 5) Trasformazione x gli esercizi 2020 e 2021 dei crediti per imposte anticipate in crediti d'imposta
- 6) Credito d'imposta del 25% degli investimenti in digitalizzazione per proiettarsi su nuovi scenari
- 7) Estensione a tutte le locazioni immobiliari di un credito d'imposta del 50% in favore però del LOCATORE (come incentivo alla riduzione) x 6 mesi
- 8) Acconti imposte dirette 2020: unico versamento a novembre del 40% delle imposte del 2019

PROPOSTE DEI COMMERCIALISTI: CLUSTER MECCANICA/1

INQUADRAMENTO:

IMPRESE: 97.987

ADDETTI: 1.419.485

PRODUZIONE: 402 miliardi

60% DEI COSTI E' RAPPRESENTATO DA COSTO DEL LAVORO ED ENERGIA ELETTRICA

PROPOSTE:

- 1) Diminuzione accise e tassazione su energia elettrica
- 2) Sgravi contributivi x 24 mesi per chi mantiene i livelli occupazionali
- 3) Detassazione totale del costo del nuovo personale assunto per 6 mesi/1anno

PROPOSTE DEI COMMERCIALISTI: CLUSTER MECCANICA/2

- 4) Erogazione finanziamenti immediati a 20 anni con preammortamento 2/3 anni e tasso tra 0 e 1% con garanzia statale. Procedura accelerata con stato di crisi attestato da CdA e Organo di Controllo. Per piccole imprese con attestazione del Commercialista
- 5) Semplificazione burocratica con pratiche accelerate (doganali/conformità beni e certificati d'origine/pratiche CCIAA/rimborsi Agenzia Entrate)
- 6) Mantenere incentivazione all'innovazione

PROPOSTE DEI COMMERCIALISTI: CLUSTER EDILIZIA/1

INQUADRAMENTO:

IMPRESE: 944.281

ADDETTI: 1.900.619

PRODUZIONE: 318 miliardi

PROPOSTE:

- 1) Rendere subito disponibili i 3 miliardi destinati alla progettazione degli enti pubblici
- 2) Creare un unico Fondo per tutte le risorse destinate negli ultimi anni ad investimenti degli enti territoriali ma frammentate in molti programmi (pari a 39 miliardi)
- 3) Prevedere gare semplificate

PROPOSTE DEI COMMERCIALISTI: CLUSTER EDILIZIA/2

- 4) Prevedere obbligo erogazione anticipazione (anche se appaltatore ne ha già usufruito) per 20% valore opere da eseguire
- 5) Obbligo di liquidazione di uno «stato di avanzamento emergenziale» da liquidare entro 15 gg. e a seguire SAL mensili liquidati entro stesso termine
- 6) Dimezzamento termini di proposizione ricorsi avverso aggiudicazioni
- 7) Pagamento rapido degli arretrati della PA verso le imprese del settore (stime ANCE → 6 miliardi)
- 8) Proroga al 2030 incentivi Ecobonus e Sismabonus
- 9) Sostenere le banche x concessione di mutui a tasso zero per acquisto e ristrutturazione alle famiglie
- 10) Certezza dei titoli edilizi (riduzione termini impugnazione e annullamento)

CONCLUSIONI

Ci aspettiamo misure concrete, **attuabili**, dal beneficio immediatamente apprezzabile.

La burocrazia non solo rallenta i processi, ma li annienta rendendoli inservibili e **trasforma la grande incertezza attuale in sfiducia**.

Le idee ci sono, serviamoci di chi è in grado di trasformarle in azioni.

L'ultima ora porta la proposta del Presidente di Confindustria Bonomi in merito all'abolizione dell'Irap, misura in grado di garantire 9 miliardi di liquidità alle imprese (su base storica). E' assolutamente condivisibile in quanto rapida ed efficace.

Lo Stato investa, per le sue imprese, anche parte delle entrate dei prossimi anni: scommetta sul futuro di questo Paese.

Non può esimersi, direi, dopo che per primo ha chiesto di farlo alle imprese che per ottenere la finanza necessaria stanno istruendo pratiche presso il sistema bancario con cui si indebiteranno per almeno i prossimi 6 anni.